

COPIA



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 4 del 04-02-2015

OGGETTO: STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI LECCO CON NATURA DI CENTRALE DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO E LA GESTIONE DI GARE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DEI COMUNI NON CAPOLUOGO ED EVENTUALI ALTRI ENTI – ISTITUZIONE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

L'anno duemilaquindici, il giorno quattro, del mese di Febbraio, alle ore 18:00, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno, con l'intervento dei Signori:

FLAVIO POLANO Presidente	P	BRUNO CRIPPA	P
GIUSEPPE SCACCABAROZZI Vice Presidente Vicario	P	MARINELLA MALDINI	P
SERGIO BRAMBILLA	P	ANNA MAZZOLENI	P
MATTEO CANALI	A	UGO PANZERI	P
ROCCO CARDAMONE	P	STEFANO SIMONETTI	P
ALFREDO CASALETTO	A	ELENA ZAMBETTI	P
FABIO CRIMELLA	P	TOTALE 11	

Presiede l'adunanza il Presidente FLAVIO POLANO

Partecipa il Segretario Generale AMEDEO BIANCHI

OGGETTO: STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI LECCO CON NATURA DI CENTRALE DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO E LA GESTIONE DI GARE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DEI COMUNI NON CAPOLUOGO ED EVENTUALI ALTRI ENTI – ISTITUZIONE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

IL PRESIDENTE

Introduce e riferisce in merito al punto oggetto di approvazione relazionando come segue:

“Questa Amministrazione, già nella passata legislatura, aveva avviato uno stretto contatto con la Prefettura di Lecco al fine di dare vita alla Stazione Unica Appaltante derivante dalla normativa antimafia. Infatti, l'art.13 della legge 13 agosto 2010, n.136, “ Piano straordinario contro le mafie” promuoveva l'istituzione della Stazione Unica appaltante (S.U.A.) per assicurare trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici e per prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose e il successivo D.P.C.M. del 30 giugno 2011 definiva le funzioni della S.U.A. prevedendo la possibilità di acquisire lavori, servizi e forniture, facendo ricorso a centrale di committenza con affidamento delle funzioni di stazioni appaltanti ai servizi integrati SIT o alle province con il coinvolgimento delle prefetture.

Per via delle annunciate modifiche all'assetto costituzionale dell'Ente Provincia si dette seguito al percorso avviato.

L'art. 33, comma 1 del Codice dei Contratti, d. lgs. 12.04.2006, n 163, stabilisce che *le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi.*

L'art. 13 della legge 13.08.2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ha previsto l'istituzione, in ambito regionale, di una o più Stazioni Uniche Appaltanti (SUA) ai sensi dell'art. 33 del Codice dei Contratti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, rinviando a successivi Decreti il compito di individuare e definire le modalità di attuazione.

Il D.P.C.M. 30.06.2011 “Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie” ha determinato gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla SUA, disciplinando le attività e i servizi svolti dalle stesse e definendo gli elementi essenziali che devono essere inseriti nelle Convenzioni da stipulare tra Ente aderente e SUA.

La Provincia di Lecco, ravvisata l'opportunità di promuovere l'esercizio associato della funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi, oltre che di consentire un'azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali, ha da tempo manifestato l'interesse ad istituire presso la propria sede di Lecco una Stazione Unica Appaltante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 della legge 13.08.2010, n. 136, secondo le indicazioni e le finalità individuate dal citato D.P.C.M.

La Provincia di Lecco, può svolgere, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice dei Contratti, le funzioni di Stazione Unica Appaltante, secondo le indicazioni e con le modalità previste dal D.P.C.M. 30.06.2011 per gli enti che facciano richiesta di adesione.

Il comma 3 bis dell'art. 33 del Codice dei Contratti, introdotto dall'art. 23, comma 4, l. 214/2011, da ultimo modificato dall'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla l. n. 89/2014, stabilisce che *“I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma.”*

La novella del comma 3 bis del Codice dei contratti, ha reso obbligatorio per tutti i Comuni non capoluogo di provincia che intendano acquisire lavori, forniture e servizi, il ricorso a soggetti aggregatori, tra cui le Province che operano in qualità di stazioni uniche appaltanti ai sensi dell'art. 1, comma 88, l. 56/2014.

In caso di inosservanza dell'obbligo di gestione aggregata è peraltro previsto che l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici non rilasci ai Comuni non capoluogo di provincia il Codice identificativo di gara (Cig), impedendo, in tal modo, agli stessi la possibilità di bandire o avviare singole procedure autonome per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi.

Ai sensi dell'art. 23-ter, comma 1 del D.L. 90/2014 (cd. PA), convertito con modificazioni dalla l. n. 114/2014, il novellato comma 3bis si applica alle gare bandite dal 1° gennaio 2015 per servizi e forniture e dal 1° luglio 2015 per i lavori, obbligatorio, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, anche per gli affidamenti diretti di importo fino a € 40.000,00.

L'obbligo di gestione centralizzata da parte dei Comuni non capoluogo può dunque essere assolto assegnando alle Province le funzioni di Stazione Unica Appaltante, giusto il combinato disposto dell'art. 33, del Codice dei contratti e dell'art. 1 - comma 88 della l. n. 56/2014.

Lo strumento della Stazione Unica Appaltante è strategico per perseguire alcuni importanti risultati:

- una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che ciò contribuisca a rafforzare l'economia legale e ad innalzare il livello di prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'ambito degli appalti pubblici
- la disponibilità di una struttura altamente qualificata che consenta una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva, che permetta, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un'auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici
- il modello di gestione delle gare pubbliche consente un'ottimizzazione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e, quindi, un conseguente risparmio, concentrando in una struttura specializzata quegli adempimenti che normalmente vengono curati da una pluralità di stazioni appaltanti

- la costituzione di un'unica centrale di committenza e degli appalti è l'espressione di una moderna funzione di *governance* nel settore dei contratti pubblici, consistente nella capacità da parte delle Amministrazioni interessate di indirizzarsi verso un obiettivo unitario, sulla base dei principi comunitari e nazionali di legalità, economicità ed efficienza, senza sovrapposizioni e nel rispetto delle diverse competenze
- la spersonalizzazione dell'attività amministrativa nel delicato settore degli appalti pubblici, in modo da fornire un valido strumento di tutela agli Enti locali contro pressioni e condizionamenti e da ottimizzare, per tale via, l'attività di prevenzione e contrasto di infiltrazioni criminose anche in relazione alla legge 190/2012".

Ricorda che con nota in data 3 dicembre 2014 – prot. n. 60657 è stata effettuata un'indagine presso i Comuni della Provincia di Lecco al fine di valutare il loro interesse alla costituzione di una Stazione Unica Appaltante presso la Provincia di Lecco, dalla quale è emerso un'importante percentuale di gradimento (circa 50 comuni sugli 88 interpellati).

Informa che si è provveduto altresì a predisporre uno schema di convenzione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoporre a ciascun Ente che aderirà al servizio, nel quale vengono disciplinati tutti gli aspetti operativi del nuovo servizio proposto.

Comunica, infine, che la gestione della SUA Lecco sarà affidata alla competenza del Settore Appalti, Contratti ed Espropriazioni

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione del Presidente;

Dato atto che l'art.1- comma 88 della l. n. 56 del 7 aprile 2014, in materia di disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni prevede che *“la provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”*, mentre l'art. 19, comma 1, lett. l) del d. lgs. N. 267/2000 annovera tra le funzioni delle Province quella di *“raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”*;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del Presidente e di procedere, pertanto ad istituire presso la Provincia di Lecco una Stazione Unica Appaltante al servizio dei Comuni non capoluogo e di tutti gli altri Enti soggetti alle disposizioni di cui al d. lgs. n. 163/2006;

Vista la l. n. 56/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* e in particolare l'art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

Visto lo Statuto della Provincia di Lecco, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 90 del 03.12.2004, per quanto compatibile ed applicabile;

Atteso che il Presidente ha dichiarato aperta la discussione;

Sentito l'intervento del Consigliere Simonetti (...OMISSIS ...);

Atteso che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che la votazione, in forma palese, per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n. 11
Votanti:	n. 11
Voti favorevoli:	n. 11
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

Atteso che la votazione ai fini dell'immediata eseguibilità del presente provvedimento ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n. 11
Votanti:	n. 11
Voti favorevoli:	n. 11
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

DELIBERA

1. Di istituire, per quanto meglio espresso in narrativa, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 della l. n. 136/2010, presso la Provincia di Lecco la Stazione Unica Appaltante, denominata "SUA Lecco", con natura di centrale di committenza al servizio dei Comuni non capoluogo e degli altri Enti locali che volessero aderire, per appalti di lavori, servizi e forniture, in conformità a quanto disposto dall'art. 33 del d. lgs. n. 163/2006.
2. Di individuare il Settore Appalti, Contratti ed Espropriazioni quale Settore a cui farà capo la SUA Lecco.
3. Di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoporre a ciascun Ente che aderirà al servizio, con cui vengono disciplinati tutti gli aspetti operativi del nuovo servizio.
4. Di dare atto che la determinazione delle tariffe per l'adesione sarà oggetto di apposito Decreto Deliberativo del Presidente d'intesa con il Direttore Generale, nel quale verranno determinati i costi fissi annuali, rapportati alla dimensione demografica dell'Ente, e i costi variabili, calcolati in rapporto all'importo a base d'appalto, a carico di ciascun ente aderente.
5. Di dare atto che le somme introitate con attivazione del servizio, saranno allocate in un apposito capitolo del bilancio 2015 e andranno a costituire un fondo per il funzionamento della stessa Stazione Unica Appaltante.

6. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la dottoressa Barbara Funghini, Dirigente del Settore Appalti, Contratti ed Espropriazioni.
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del d. lgs. n. 267/2000, attesa la normativa che prevede l'impossibilità, per i Comuni non capoluogo di Provincia, di procedere autonomamente all'acquisizione di servizi e forniture.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Flavio Polano

IL SEGRETARIO GENERALE
Amedeo Bianchi

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs n.267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134,quarto comma, del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Amedeo Bianchi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.

Copia del documento informatico formato e depositato presso la Provincia di Lecco.